



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO ARTISTICO DI TREVISO

TVSL01000R

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO ARTISTICO DI TREVISO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7590** del **14/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 10 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 49 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Questo documento tiene conto delle linee guida ministeriali, delle peculiarità territoriali e delle sfide educative contemporanee, con l'obiettivo di costruire un ambiente scolastico inclusivo, stimolante e orientato al successo formativo di ciascuno studente.

Contesto socio-economico

-Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta essere vario, con punte sia verso l'alto che verso il basso, secondo il rilevamento delle classi seconde e quinte per l'anno 2023-2024, anche se complessivamente tendente al medio-alto.- L'incidenza degli studenti non di cittadinanza italiana al momento non è particolarmente rilevante e svolge un ruolo di arricchimento delle prospettive culturali degli studenti. Anche l'ampio bacino di provenienza extra urbana degli studenti risulta utile per lo scambio di conoscenze sulle differenti realtà locali.

-L'ampio bacino di provenienza degli alunni condiziona gli ingressi e le uscite di molti di essi, causa i mezzi di trasporto con orari non sempre compatibili con quello scolastico e i frequenti disservizi che impongono ai discenti imprevisti ritardi. -

Territorio e capitale sociale

-La scuola si colloca in un territorio a bassa incidenza di disoccupazione (rispetto al territorio nazionale). L'ampio bacino di utenza extra urbano può risultare positivo per lo scambio culturale e di conoscenze relative alle opportunità lavorative vista la presenza di numerose piccole aziende artigiane e industriali conformi alle competenze che vanno ad acquisire i nostri allievi.- Il territorio si configura per una ampia offerta nel settore del turismo sul piano storico artistico e per i musei, per le aziende del settore artigianale e per gli studi professionali (di architettura, design, grafica ecc.) -

- Gli Enti locali (Comune e Provincia) contribuiscono in parte al funzionamento economico della scuola.

Risorse economiche e materiali

-Le strutture edilizie della scuola suddivise in più sedi, sono discrete e in particolare quella Centrale e quella di via Tolpada, essendo edifici storici, si presentano nel loro fascino di oggetto antico. Le sedi sono situate in un'unica zona centrale della città e sono facilmente raggiungibili in brevissimo tempo dai punti di accesso cittadino e dalle stazioni ferroviaria e auto tranviaria. - Nelle diverse sedi sono presenti attrezzature di tipo multimediale per la didattica tra cui Monitor Touch-screen (una per aula) un Pc in ogni aula; inoltre vi sono due laboratori informatici (sede centrale e sede di via Tolpada), uno specifico per la didattica multimediale con piattaforme Mac, uno specifico per il Design, ed uno per Architettura.- Con il contributo volontario versato dalle famiglie, la scuola riesce a sopperire ad alcuni dei molti bisogni di attrezzature didattiche necessarie per il miglioramento dell'offerta formativa.

-Il contributo statale viene integrato a fatica da quello volontario delle famiglie per mantenere la qualità



dell'offerta formativa finora erogata. Due degli edifici scolastici sono soggetti a vincolo architettonico, di conseguenza la scuola deve rispettare delle limitazioni nella gestione e nell'organizzazione degli spazi. Manca la palestra della scuola per cui gli studenti devono essere accompagnati alla struttura CONI.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica. Il Liceo Artistico ha stipulato numerosi accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati del territorio, fondamentali per l'organizzazione di progetti didattici ed extra didattici riferiti alle specificità della propria area, da implementare nel prossimo triennio. L'Istituto è in rete con i Licei Artistici Nazionali e con i Licei Artistici del Veneto.

La scuola utilizza vari strumenti per la comunicazione con le famiglie, il registro elettronico, Telegram, la modulistica scaricabile dal sito, la mail, oltre a strumenti tradizionali (colloqui a distanza, per casi particolari in presenza).

La partecipazione delle famiglie è migliorata negli ultimi anni così come la presenza dei genitori nel Consiglio di Istituto; mediamente sufficiente la partecipazione ai consigli di classe, in calo dalla prima alla quinta.

Negli anni il contributo volontario versato dalle famiglie è andato progressivamente calando, così da rendere difficoltoso il finanziamento di acquisti e iniziative.

Risorse professionali

-Il personale docente della scuola, che è formato da una costante, stabile presenza nel Liceo e da una componente di recente nomina, contribuisce a fornire una didattica ricca di esperienza e di continuità, ma anche innovativa e dinamica. La padronanza delle tecniche artistiche, progettuali ed espressive tradizionali, consolidata nel corso degli anni, si rivela una risorsa per un insegnamento più ricco di stimoli ed è in grado di equilibrare la dimensione digitale che si è sviluppata negli ultimi tempi.-

I docenti sono forniti di titolo di laurea universitaria o di Accademia di Belle Arti equipollente, specifici per la formazione di questo particolare percorso di studi.

L'uso sistematico e diffuso delle nuove tecnologie è in fase di potenziamento e consolidamento. L'utilizzo della modalità CLIL è in via di sviluppo.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti: 98

Personale ATA :30

All'interno della scuola operano 98 docenti, di cui 84 a tempo indeterminato.

Nell'ultimo biennio il corpo docente si è in parte rinnovato grazie ai pensionamenti e alle nuove immissioni in ruolo; ciò ha portato all'arrivo di nuovi docenti di fresca formazione e motivati, ben disposti a intraprendere progetti e a collaborare in chiave pluridisciplinare alle proposte didattiche offerte dall'Istituto. I docenti da



tempo in servizio presso questa scuola, compresi quelli di discipline d'indirizzo, nutrono un sentimento di affezione verso di essa e garantiscono continuità didattica, esperienza, alta qualità dell'insegnamento e consolidati rapporti con realtà artistiche e culturali del territorio per la realizzazione di sinergici percorsi progettuali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

LICEO ARTISTICO DI TREVISO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO ARTISTICO
Codice	TVSL01000R
Indirizzo	VIA SANTA CATERINA 10 TREVISO 31100 TREVISO
Telefono	0422543984
Email	TVSL01000R@istruzione.it
Pec	tvsl01000r@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.LICEOARTISTICOTREVISO.EDU.IT

Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- ARCHITETTURA E AMBIENTE
- ARTI FIGURATIVE
- AUDIOVISIVO MULTIMEDIA
- SCENOGRAFIA
- DESIGN
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO SCULTOREO
- ARTI FIGURATIVE - GRAFICO-PITTORICO
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO
- DESIGN - INDUSTRIA

Totale Alunni

785



LICEO ARTISTICO SERALE TREVISO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO ARTISTICO
Codice	TVSL010506
Indirizzo	VIA SANTA CATERINA 10 TREVISO 31100 TREVISO
Edifici	• Via SANTA CATERINA 10 - 31100 TREVISO TV

Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- ARTI FIGURATIVE
- DESIGN
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO
- DESIGN - INDUSTRIA

Il Liceo Artistico Statale di Treviso è attivo dal 1970, per iniziativa dell'Amministrazione Provinciale e definitivamente ufficializzato nel 1974, con uno specifico Decreto Legge dell'allora Ministero della Pubblica Istruzione. Il primo preside reggente fu Clara Rosso Coletti.

La storia del Liceo Nel 1978 è stato affiancato al Corso Diurno il Corso Serale , che offre agli adulti una possibilità concreta di completare i propri studi e insieme di coltivare, in modo professionale e approfondito, pure i propri interessi in ambito creativo.

Attività culturali extracurricolari ed eccellenze Moltissime sono state anche le iniziative con finalità didattica e formativa come mostre e convegni, attività di teatro, corsi di aggiornamento e stage nei settori artistici e tecnico professionali.

Innumerevoli le vittorie e le segnalazioni delle nostre classi a concorsi artistici nazionali e locali, mentre l'attività espositiva già nel corso della didattica è ormai un'attività consolidata e di ottimo successo. Molti nostri allievi hanno in questi anni raggiunto risultati d'eccellenza nei loro campi d'attività artistica e professionale.

Accanto alle normali attività didattiche il Liceo ha promosso e organizzato diversi interventi, aperti anche alla cittadinanza, con artisti, storici e critici d'arte, architetti e designer, poeti, filosofi e attori.

Gli Incontri d'Arte, Incontri di Architettura e Design, Serate in Giardino dedicate alla poesia, alla letteratura e alla musica sono stati un'occasione preziosa di arricchimento e stimolo per studenti e docenti e hanno promosso la diffusione delle attività artistiche su tutto il territorio provinciale e regionale.



A queste attività è collegata la sala espositiva denominata La Galleria dell'Artistico. Essa, qualificandosi quale punto di riferimento dell'attività artistica regionale per aver ospitato illustri personalità, promuove puntualmente le iniziative didattiche e creative della scuola esponendo la produzione più significativa. Grazie alla liberalità degli artisti che sono stati nostri ospiti, il Liceo può oggi vantare una preziosa collezione di opere di arte contemporanea.

LE SEDI

Il Liceo Artistico è attualmente ospitato in cinque sedi distinte, tutte comunque situate nel centro della città e facilmente raggiungibili a piedi sia dalla Stazione ferroviaria sia da quella delle Autocorriere e sia dai vari accessi urbani.

La sede centrale del nostro istituto, adiacente al Civico Museo di Santa Caterina, è ospitata presso l'antica sede del Monastero delle Clarisse, che vi rimasero sino al 1806; esso è di importante valore storico, risale al XVI secolo.

L'edificio, sede del nostro Liceo sin dal 1975, è stato impiegato per vari scopi, senza perdere però parte del suo antico fascino.

Il complesso è ubicato in pieno centro della città e in esso si trovano la Presidenza e la Segreteria, oltre a molte aule destinate alle attività didattiche di area comune ed artistiche, attrezzate con lavagne interattive e strumentazioni per la didattica multimediale. Segnaliamo la presenza dell'aula multimediale, attrezzata, una specifica aula informatica dove sono disponibili vari PC, stampanti e plotter, la Biblioteca ricca di centinaia di volumi dedicati alle arti visive.

La sede di Via Tolpada in via Tolpada, una delle strade più antiche del centro trevigiano, si trova un antico edificio del XV secolo già chiamato Casa Molina e studiato, per il suo indubbio valore storico e monumentale, da Mario Botter. In esso, trova sede una serie di luoghi didattici dedicati all'Architettura e al Design. Vi si possono trovare oltre a varie aule per l'insegnamento delle materie d'Area Comune, attrezzate con lavagne interattive, un nuovissimo laboratorio di Architettura, un laboratorio di Design e l'aula di informatica. Inoltre è presente una biblioteca dedicata a "Walter Tronchin", specializzata in volumi e riviste d'arte, d'architettura e design.

In Via dei Mille, a poche centinaia di metri dalla sede Centrale e da quella di via Tolpada, si trova, ospitata in un edificio moderno ubicato sulle mura cinquecentesche, la sede "Prati". In essa vi si trovano in prevalenza aule per le discipline di Area Comune, anch'esse attrezzate con lavagne interattive per la didattica multimediale e un laboratorio di Discipline Plastiche.

In piazza Santa Maria Maggiore, a poche centinaia di metri dalla sede Centrale e vicina quella di via Tolpada, si trova, ospitata in un edificio ubicato vicino alla Chiesa nelle sale dell'oratorio parrocchiale, una nuova sede del nostro Liceo, che, a causa dell'emergenza Covid, necessitava di nuovi spazi.

La Palestra in Viale Vittorio Veneto n.25, vicino a Porta San Tommaso.



ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Laboratori	Con collegamento ad Internet	17
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Pittura	4
	Scultura	3
	Architettura	4
	Design	1
	Scenografia	1
	Laboratorio d'Incisione	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	121
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti in altre aule	30
	Ipad e Notebook	60



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Tenendo presenti le attuali necessità, basandosi sulle evidenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), la nostra scuola individua obiettivi chiari e orientati al rafforzamento delle competenze degli studenti, all'inclusione, alla sostenibilità e all'innovazione didattica.

Le Priorità desunte dal RAV:

- migliorare i risultati a fine biennio dell'obbligo
- migliorare la varianza tra le classi nei risultati delle prove Invalsi
- promuovere l'acquisizione delle competenze linguistiche certificate (es. livelli B1, B2, secondo il QCER). Sostenere attività CLIL (Content and Language Integrated Learning) o scambi culturali per potenziare l'uso pratico delle lingue secondo il PNRR/DM65.
- migliorare competenze logico-matematiche, digital literacy e metodologie didattiche innovative previste dal DM 65, integrate dalla formazione del personale docente secondo il PNRR/DM66
- migliorare il monitoraggio sistematico degli studi post secondari

In riferimento alle Priorità desunte dal RAV, l'intento della scuola è di perseguire strategie che si prefiggono i seguenti obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (STEM)
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- implementazione di un osservatorio alunni per la creazione di un sistema integrato di monitoraggio e orientamento post secondario

Il nostro istituto individua i seguenti elementi di innovazione che permetteranno di rispondere efficacemente alle esigenze formative contemporanee, migliorando l'apprendimento e promuovendo una scuola più inclusiva e orientata al futuro:

- **Introduzione dell'Intelligenza Artificiale nella Didattica:** attività che esplorano i fondamenti dell'IA e del machine learning, come addestrare modelli semplici o analizzare dataset, promuovendo una comprensione critica di queste tecnologie.
Programmi di Mentoring Digitale: coinvolgimento di ex-studenti attraverso piattaforme digitali, incontri a scuola per orientare gli studenti attuali verso scelte consapevoli e costruire una rete di scambio esperienziale.
- **Laboratori Green e Progetti di Sostenibilità:** sviluppo di strategie laboratoriali dedicate alle energie rinnovabili e alla sostenibilità ambientale, collegati a progetti didattici pratici, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.
- **Laboratori STEAM:** integrazione delle discipline artistiche nella didattica STEM, utilizzando il design thinking per creare progetti interdisciplinari che sviluppino ulteriormente creatività e competenze tecnica.
- **Progetti di Cittadinanza Digitale e STEM:** attività che combinano tecnologia e cittadinanza attiva
- **Partnership con Enti e Università:** collaborazioni con istituti di ricerca e aziende tecnologiche per organizzare workshop avanzati, tirocini o laboratori su tecnologie all'avanguardia
- **Contenuti E Curricoli:** utilizzo di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica con l'introduzione di nuovi ambienti di apprendimento per l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali.

Iniziative previste in relazione con PNRR D.M. 65/2023, PNRR D.M. 66/2023 , PNRR D.M.19/2024:

Nel quadro delle priorità definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la nostra scuola si impegna a promuovere azioni innovative che rafforzino le competenze degli studenti e del personale, integrando didattica avanzata, inclusione e trasformazione digitale.

PNRR D.M. 65/2023 Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

- **CLIL Classi IV e V:** laboratori CLIL mirati per potenziare l'apprendimento in lingua inglese..
- **STEM e DigComp 2.2 :** attività STEM basate su DigComp 2.2 per sviluppare competenze digitali,



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

con laboratori pratici.

PNRR D.M. 66/2023 Formazione del personale scolastico per la transizione digitale

- Formazione Docenti - Lingua Inglese e CLIL : percorsi per il miglioramento della lingua inglese e progettazione di lezioni CLIL.
- Applicazioni Rhinoceros e Revit : corsi per docenti su software di modellazione 3D e progettazione architettonica.
- Competenze DigComp 2.2 e Dig.CompEdu: formazione sui framework di competenze digitali per integrare il digitale nella didattica.
- Inclusione : workshop sull'inclusione scolastica e gestione della diversità in aula.
- IA nella Didattica : formazione sull'intelligenza artificiale per applicazioni pratiche in classe.

PNRR D.M. 19/2024 Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica

- Rinforzo Alunni Fragili : programmi di tutoraggio personalizzato e attività di riallineamento delle competenze di base.
- Prevenzione Dispersione : progetti di inclusione attiva e mentoring per supportare gli studenti a rischio.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PREREQUISITI CONSIGLIATI PER GLI ISCRITTI ALLE CLASSI PRIME (ITALIANO-MATEMATICA INGLESE)

ITALIANO

COMPRENSIONE DELLA LINGUA ORALE:

Competenze :

- comprendere il significato di un messaggio

Abilità :

- Presta attenzione alla comunicazione
- Coglie le informazioni principali
- Ripete una comunicazione ascoltata
- Individua l'argomento di cui si parla

COMPRENSIONE DELLA LINGUA SCRITTA

Competenze:

- Comprendere il significato globale di un testo
- Comprendere le informazioni esplicite di un testo
- Cogliere eventuali informazioni implicite

Abilità:

- Legge in modo scorrevole
- Riconosce le informazioni fondamentali distinguendole da quelle secondarie
- Sa comprendere un testo narrativo e/o espositivo semplice (classificare informazioni, distinguere cause e conseguenze)

AZIONE NELLA LINGUA ORALE

Competenze:

- Intervenire ed esporre in modo pertinente



- Raccontare esperienze, fornire informazioni, esporre conoscenze con logica
- Esprimere con chiarezza la propria opinione

Abilità:

- Tiene presente argomento, scopo e destinatario
- Formula i pensieri in modo logico
- Comunica con un lessico chiaro e adeguato

PRODUZIONE NELLA LINGUA SCRITTA

Competenze:

- Rispettare la struttura e le caratteristiche del testo richiesto
- Esporre i contenuti richiesti in modo pertinente
- Rispettare le regole ortografiche grammaticali e sintattiche
- Usare un lessico chiaro e adeguato
- Organizzare il testo in modo logico

Abilità:

- Produce testi pertinenti
- Controlla ortografia e morfologia
- Usa la punteggiatura
- Si esprime in modo chiaro e adeguato

CONOSCENZA DELLE FUNZIONI E DELLA STRUTTURA DELLA LINGUA

Competenze:

- Conoscere e analizzare gli elementi della proposizione
- Conoscere e applicare le strutture dell'analisi logica
- Conoscere e applicare le strutture dell'analisi del periodo

Abilità:

- Riconosce le funzioni della lingua
- Riconosce le parti del discorso
- Consulta il dizionario
- Possedere un bagaglio lessicale sufficiente alla comprensione di testi non specialistici
- Intuisce il significato di parole sconosciute servendosi del contesto



- Sa utilizzare il vocabolario sia cartaceo sia on line

Conoscenze:

- Sapere classificare le varie parti del discorso variabili e invariabili con particolare attenzione ad avverbio, preposizione, verbo, pronome, aggettivo, nome;
- Saper individuare gli elementi di base della frase semplice: soggetto, predicati, apposizione, attributo, complemento oggetto, predicativo del soggetto e dell'oggetto; principali complementi indiretti: complemento di termine, specificazione, modo/unione, materia, mezzo, tempo, luogo, causa, fine, denominazione, argomento, materia;
- Saper individuare gli elementi essenziali del periodo: proposizione principale, proposizioni coordinate; proposizioni subordinate: temporale, causale, relativa, oggettiva, soggettiva, finale, consecutiva, concessiva, interrogativa indiretta

CONOSCENZA E ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

Competenze:

- Conoscere e organizzare i contenuti per linee essenziali
- Collegare i contenuti

Abilità:

- Apprende in modo consapevole i contenuti
- Organizza in modo logico le conoscenze
- Espone i contenuti in modo chiaro

MATEMATICA

NUMERI

Competenze

- Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza



- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Abilità:

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.
- Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.
- Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.
- Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.
- Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.
- Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.
- Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.
- In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale



scomposizione per diversi fini.

- Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.
- Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.
- Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.
- Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi.
- Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.
- Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.
- Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

Conoscenze:

- Numeri e operazioni
- Approssimazioni
- Rappresentazione cartesiana dei numeri
- Rapporti numerici
- Frazioni e numeri decimali
- Percentuali
- Multipli e divisori
- Numeri primi e fattorizzazione
- Potenze e loro proprietà
- Radici quadrate e irrazionalità
- Calcolo mentale
- Algoritmi ed espressioni algebriche
- Notazione scientifica
- Figure geometriche e loro proprietà
- Geometria cartesiana
- Costruzioni geometriche
- Figure simili
- Teorema di Pitagora
- Area delle figure piane elementari
- Trasformazioni geometriche



- Rappresentazione geometrica dello spazio
- Volume delle figure solide elementari
- Formule e funzioni
- Equazioni di primo grado
- Semplici analisi statistico-probabilistiche di insiemi di dati empirici

SPAZIO E FIGURE

Abilità

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).
- Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
- Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).
- Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.
- Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.
- Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.
- Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule.
- Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.
- Conoscere il numero π , e alcuni modi per approssimarlo.
- Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.
- Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.
- Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.
- Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.
- Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

RELAZIONI E FUNZIONI

- Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
- Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.
- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle,



e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.

- Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

DATI E PREVISIONI

- Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative.
- Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.
- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.
- Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

INGLESE

COMPETENZE LIVELLO A2 DEL CEFR

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)

- Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.



- Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.
- Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)

- Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere e motivare un'opinione con espressioni e frasi connesse in modo semplice.
- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.
- Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.

LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)

- Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.
- Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.
- Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.
- Leggere brevi storie, semplici biografie testi narrativi più ampi in edizioni graduate.

SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)

- Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.
- Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.
- Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO

- Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.
- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
- Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.
- Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

CONOSCENZE



GRAMMATICA :

- Pronomi personali soggetto
- Pronomi personali complemento
- Aggettivi possessivi
- Pronomi possessivi
- Articolo determinativo
- Articolo indeterminativo
- Plurale dei nomi
- To be
- To have / have got
- There is, there are
- Present simple e avverbi di frequenza
- Present progressive (continuous)
- Aggettivi e pronomi dimostrativi

LESSICO :

- Personality and feelings
- Food and drinks
- Education
- Weather
- Family and friends
- Daily and free-time activities
- Places in town
- Body and health
- Transport and travel

FUNZIONI COMUNICATIVE:

- Describing habits and daily routines
- Expressing ability / inability
- Asking for / giving directions
- Describing personality and feelings
- Talking about places
- Making requests



Obiettivi e risultati in termini di conoscenze, competenze e capacità al termine del percorso di studi:

Il percorso di studi del Liceo Artistico permette agli studenti di raggiungere risultati di apprendimento in due ambiti:

- Apprendimenti comuni a tutti i Licei;
- Apprendimenti propri del Liceo Artistico negli indirizzi che lo compongono.

Gli studenti del Liceo Artistico, alla conclusione del proprio percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti gli studenti liceali, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.
- Per ciascun indirizzo del triennio le Indicazioni nazionali prevedono inoltre obiettivi specifici di apprendimento, cui fa riferimento la programmazione del consiglio di classe.

QUADRO ORARIO:

PRIMO BIENNIO



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Discipline	1° Biennio
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua e cultura straniera	3
Storia e geografia	3
Matematica	3
Scienze naturali	2
Storia dell'arte	3
Discipline grafiche e pittoriche	4
Discipline geometriche	3
Discipline plastiche e scultoree	3
Laboratorio artistico	3
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica o attività alternative	1
Totale delle ore settimanali	34

INDIRIZZI ATTIVATI

Gli studenti del Liceo Artistico, a partire dal secondo biennio, proseguono il percorso didattico in uno degli indirizzi di studio previsti e attivati:

- ARTI FIGURATIVE - GRAFICO-PITTORICO
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO-SCULTOREO
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO-PITTORICO
- ARCHITETTURA E AMBIENTE
- DESIGN
- AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE
- SCENOGRAFIA

Gli indirizzi si caratterizzano rispettivamente per la presenza dei seguenti laboratori, nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale:

1. laboratorio di architettura, nel quale lo studente acquisisce la padronanza di metodi di rappresentazione specifici dell'architettura e delle problematiche urbanistiche;
2. laboratorio della figurazione, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi delle arti figurative;
3. laboratorio del design, articolato nei distinti settori della produzione artistica, nel quale lo studente acquisisce le metodologie proprie della progettazione di oggetti;
4. laboratorio di scenografia, nel quale lo studente acquisisce la padronanza delle metodologie proprie della progettazione scenografica;



5. laboratorio audiovisivo e multimediale, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi e delle tecniche della comunicazione visiva, audiovisiva e multimediale;

Di seguito i quadri orari di ciascun indirizzo:

INDIRIZZO FIGURATIVO GRAFICO-PITTORICO

Discipline	2° Biennio		5° anno
	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Chimica dei materiali	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Laboratorio della figurazione	6	6	8
Discipline pittoriche	6	6	6
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale delle ore settimanali	35	35	35

INDIRIZZO FIGURATIVO PLASTICO-SCULTOREO

Discipline	2° Biennio		5° anno
	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Chimica dei materiali	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Laboratorio della figurazione	6	6	8
Discipline plastiche e scultoree	6	6	6
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale delle ore settimanali	35	35	35



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

INDIRIZZO FIGURATIVO PLASTICO-PITTORICO

Discipline	2° Biennio		5° anno
	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Chimica dei materiali	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Laboratorio della figurazione plastica	3	3	4
Discipline plastiche e scultoree	3	3	3
Laboratorio della figurazione pittorica	3	3	4
Discipline pittoriche	3	3	3
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale delle ore settimanali	35	35	35

INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Discipline	2° Biennio		5° anno
	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Chimica dei materiali	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Laboratorio di architettura	6	6	8
Discipline progettuali Architettura e ambiente	6	6	6
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale delle ore settimanali	35	35	35



INDIRIZZO DESIGN

Discipline	2° Biennio		5° anno
	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Chimica dei materiali	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Laboratorio del Design	6	6	8
Discipline progettuali Design	6	6	6
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale delle ore settimanali	35	35	35

SCANSIONE ORARIA DEL NOSTRO ISTITUTO

L'organizzazione della giornata scolastica è strutturata per garantire una distribuzione delle attività didattiche, in attività antimeridiane e pomeridiane.

La scansione oraria adottata dall'Istituto è la seguente:

Fascia Oraria	Descrizione
8:10 - 9:10	Prima ora
9:10 - 10:05	Seconda ora
10:05 - 10:20	Intervallo
10:20 - 11:15	Terza ora
11:15 - 12:10	Quarta ora
12:10 - 13:00	Quinta ora
13:00 - 13:50	Sesta ora
13:50 - 14:40	Settima ora
14:40 - 15:30	Ottava ora
15:30 - 16:20	Nona ora



Questa scansione oraria viene adattata alle esigenze dei indirizzi, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

DEROGHE ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA

Il limite massimo di ore di assenza consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato, per ogni classe, secondo quanto di seguito riportato:

Presenze richieste (75% totale)

Ore Assenze consentite(25% totale)

Biennio 281 ORE di assenza consentite

Triennio 289 ORE di assenza consentite

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento (DPR 122/09) prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Le deroghe previste nel nostro Istituto sono le seguenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati; - terapie e / o cure programmate, - donazioni di sangue, - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I - adesioni a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n.516 / 1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n.101 / 1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)

Ai fini del computo totale delle ore di partecipazione alle attività scolastiche si tiene conto anche delle entrate posticipate e delle uscite anticipate. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

CURRICOLO DI ISTITUTO

I Dipartimenti Disciplinari hanno elaborato il Curricolo d'Istituto, partendo dall'individuazione dei saperi essenziali per l'ammissione alle classi successive alla prima e dalle competenze del biennio dell'obbligo. Il Curricolo d'Istituto, declinato in competenze disciplinari del biennio e triennio, è consultabile nel sito web del Liceo Artistico.



CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica riveste un ruolo cruciale nella formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi. Le linee guida del D.M. 7 settembre 2024, n. 183 pongono l'accento sull'importanza di sviluppare competenze che vanno oltre il semplice apprendimento teorico, mirando a una partecipazione attiva nella vita sociale, politica e ambientale. Il nostro curriculum si articola in nuclei concettuali, ciascuno progettato per affrontare aspetti fondamentali della cittadinanza, della sostenibilità, della salute e dell'inclusione.

1. COSTITUZIONE

La conoscenza della Costituzione, della sua storia e del dibattito dell'Assemblea costituente è essenziale per comprendere la base della convivenza sociale in Italia. La Costituzione guida la coerenza delle leggi e dei regolamenti, essendo il fondamento dell'ordinamento statale. Importante è anche la conoscenza delle istituzioni statali, regionali e delle organizzazioni internazionali, con un focus sugli articoli fondamentali della Costituzione.

L'educazione alla legalità implica il rispetto delle norme, indispensabile per il benessere collettivo, e abbraccia temi come la lotta contro discriminazioni e bullismo. Inoltre, si sottolinea l'importanza di combattere la criminalità, in particolare quella organizzata, analizzandone le cause e gli effetti. La sicurezza stradale è un altro aspetto chiave, promuovendo comportamenti responsabili tra i giovani.

Infine, si evidenzia la connessione tra diritti e doveri civici, come nel caso del lavoro, che è sia un diritto che un dovere, secondo i principi costituzionali. Questo quadro complessivo mira a formare cittadini consapevoli e attivi nella vita della comunità.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

È fondamentale educare i giovani ai concetti di sviluppo e crescita, valorizzando il lavoro e l'iniziativa economica privata come principi cardine della società. Promuovere una cultura d'impresa consente agli studenti di sviluppare competenze legate al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Tuttavia, lo sviluppo economico deve avvenire nel rispetto della sicurezza, della salute e dell'ambiente, tutelando la biodiversità e gli ecosistemi, in linea con l'articolo 9 della Costituzione.

In questo contesto, è importante educare alla salute, alla protezione civile e al rispetto dei beni pubblici, valorizzando il patrimonio culturale e artistico dell'Italia. Inoltre, l'educazione civica deve includere l'educazione alimentare, la promozione di uno stile di vita sano e il contrasto alle dipendenze da sostanze, nonché l'educazione finanziaria, che include la pianificazione previdenziale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali per la gestione del denaro. Questo insieme di



conoscenze e competenze è essenziale per garantire il benessere collettivo e individuale.

3. CITTADINANZA DIGITALE

L'articolo 5 della Legge si concentra sulla "Cittadinanza digitale", definita come la capacità di interagire in modo consapevole e responsabile con le tecnologie digitali. Con l'avvento delle tecnologie digitali, molte attività si sono spostate online, creando nuove opportunità ma anche rischi, soprattutto per i giovani, che sono spesso vulnerabili agli usi lesivi della rete.

È fondamentale promuovere una cultura della cittadinanza digitale che responsabilizzi gli studenti, insegnando loro a gestire le informazioni personali e a valutare criticamente ciò che trovano online. L'educazione alla cittadinanza digitale deve coinvolgere tutti i docenti e si avvale del Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini (DigComp2.2), che fornisce indicazioni su conoscenze e abilità necessarie nel mondo digitale.

Particolare attenzione deve essere rivolta alla valutazione di fonti attendibili, alla privacy e alla prevenzione del cyberbullismo. L'educazione deve iniziare nel primo ciclo di istruzione, utilizzando strategie appropriate per formare i giovani a un uso responsabile delle tecnologie, con l'obiettivo di migliorare le competenze individuali. Inoltre, le scuole devono limitare l'uso di smartphone e tablet, riservando questi strumenti per scopi didattici nelle classi appropriate.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il liceo artistico riconosce lo sviluppo delle competenze chiave come obiettivo fondamentale dell'attività didattica nel corso del quinquennio. In questo quadro generale, ogni Dipartimento individua, in modo dettagliato per ogni disciplina, le competenze disciplinari da sviluppare, articolando la programmazione in Competenze, Abilità e Nuclei essenziali di contenuto e indicando le relazioni con le competenze chiave.

Considerato che le competenze chiave rimandano alla formazione della persona nella sua dimensione "individuale" (imparare ad imparare, progettare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare le informazioni) e nella sua dimensione "sociale" (comunicare, collaborare e partecipare) – dimensioni che devono svilupparsi in modo integrato, ovviamente, e non in autonomia o, peggio, in antitesi – il Liceo artistico di Treviso intende dare uno sviluppo particolare alle cosiddette "competenze di cittadinanza", soprattutto in vista dello sviluppo del "valore della cittadinanza" e della "cittadinanza attiva".

Il concetto di cittadinanza sottintende lo sviluppo integrale della personalità dello studente, sia per



quanto concerne la conoscenza di sé, sia per quanto concerne il rapporto con gli altri, con l'ambiente e con le istituzioni.

Le competenze chiave da acquisire (quelle europee, anche nella formulazione italiana) si collocano, quindi, nella prospettiva di sviluppare la personalità del giovane come cittadino italiano ed europeo, in grado di osservare e rapportarsi in modo sereno ed equilibrato con un mondo in cui popoli, culture e religioni sempre più si incontrano e si confrontano.

Al fine di giungere all'adozione di comportamenti connessi con le competenze acquisite e sviluppate, i consigli di classe progettano e programmano attività interdisciplinari eventualmente anche attivando percorsi e collaborazioni con enti extrascolastici e, se necessario e possibile, integrando tali attività con il PCTO.

Sono state create rubriche di valutazione delle competenze coerenti con i traguardi indicati.

Alla fine del Biennio e del ciclo di studi va inoltre compilata la Certificazione delle Competenze.

Piano per l'ORIENTAMENTO (D.M. 328/2023)

Il Piano di Orientamento di Istituto che consiste nelle seguenti azioni:

1. Assegnazione alle classi del triennio dei docenti tutor tra i candidati che hanno assolto alla formazione del MIM di 20 ore.
2. Definizione dei moduli di orientamento (30 ore annuali minime) basati sulle indicazioni normative e sulle caratteristiche del nostro Istituto.

In linea con il precedente anno scolastico, ferma restando la necessità di seguire il percorso di formazione propedeutico allo svolgimento della funzione di tutor e di orientatore, secondo quanto previsto dall'articolo 5 del DM n. 63/2023, al fine di individuare i docenti cui conferire l'incarico di tutor e di orientatore, il Collegio dei docenti delibera in merito ai criteri di precedenza tenendo conto,

preferibilmente, dei seguenti requisiti:

- a) aver svolto le funzioni di tutor o orientatore nell'a.s. 2023/2024 nella medesima istituzione scolastica e, in subordine, in altra istituzione scolastica;
- b) aver svolto compiti rientranti tra quelli attribuiti al tutor scolastico e all'orientatore (funzione strumentale ovvero referente per l'orientamento, per il contrasto alla dispersione scolastica,



nell'ambito del PCTO, per l'inclusione e attività similari e connesse a tali tematiche);

c) anzianità di servizio;

d) disponibilità ad assumere la funzione di tutor e di orientatore per almeno un triennio scolastico;

Criteria di assegnazione:

- assegnazione a ciascun tutor di una o più classi parallele, diversa/e da quella/e di titolarità e preferibilmente a scorrimento, tenendo conto del carico di lavoro sostenuto il precedente anno scolastico

- assegnazione di un unico tutor al secondo e terzo periodo serale.

IL QUADRO NORMATIVO

Nel 2018 l'Unione Europea ha revisionato la Raccomandazione sulle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, che definisce una serie di competenze base necessarie per lavorare e vivere nel 21° secolo. L'obiettivo è quello di far sì che ogni persona posseda le competenze essenziali necessarie per lo sviluppo personale, l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e l'occupazione.

Tali competenze sono:

- alfabetica funzionale;
- multilinguistica;
- matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- digitale;
- personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Sono stati sviluppati successivamente dall'Unione Europea dei framework per descrivere in dettaglio alcune di queste competenze:

DigComp - EntreComp - LifeComp - GreenComp

IL PIANO PER L'ORIENTAMENTO DEL LICEO



Tenendo conto che:

L'organizzazione scolastica dell'istituto è stata sviluppata negli anni per perseguire le 8 competenze chiave.

Il decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 indica chiaramente che:

- per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO);
- le conseguenze della pandemia, la rapidità con cui cambia il mondo del lavoro, la necessità di saper superare il senso di incertezza e inadeguatezza e riuscire ad affrontare ogni situazione richiedono alle nuove generazioni caratteristiche personali di resilienza;
- i moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina aggiuntiva e separata dalle altre, ma sono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

La scelta fatta dal Liceo è quella di sviluppare un piano dedicato principalmente allo sviluppo nel triennio della competenza: "personale, sociale e dell'imparare a imparare" basandosi sul framework LifeComp, che si adatta bene ai sistemi di istruzione.

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

PERCORSO STEM

Il progetto intende potenziare le competenze linguistiche e in ambito STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) mediante percorsi formativi innovativi rivolti agli studenti e, in particolar modo, alle studentesse con una peculiare attenzione all'inclusività all'interno dei curricula specifici del Liceo Artistico. Il progetto prevede altresì il potenziamento delle competenze multilinguistiche degli insegnanti. I percorsi STEM individuati per l'istituto riguardano nello specifico l'approfondimento delle conoscenze basate su DigComp 2.2 per sviluppare competenze digitali, con laboratori pratici. Attraverso l'uso della lingua inglese si potranno raccogliere e documentare informazioni in una dimensione globale. I corsi di inglese per docenti permetteranno l'insegnamento/apprendimento di discipline non linguistiche con una valenza internazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM:

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative



- Attivare l'intelligenza artificiale generativa attraverso il problem solving
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Il progetto intende potenziare lo studio delle discipline STEM con attività di stimolo allo sviluppo del pensiero critico e del ragionamento logico-induttivo attraverso l'approfondimento interdisciplinare, la risoluzione di problemi di natura applicativa e l'analisi critica e statistica dei dati attraverso software dedicati. Il progetto assume un carattere orientativo sia per percorsi di studio e di lavoro inerenti i vari indirizzi, sia per percorsi basati sulle discipline in ambito STEM.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Con la legge del 13 luglio 2015, n.107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" viene introdotta, come potenziamento dell'offerta formativa, l'obbligatorietà dei percorsi di PCTO nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria, in particolar modo individuando 90 ore nei licei, da completare nell'ambito del triennio. La progettazione dei percorsi di PCTO avviene in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica e contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo e culturale del corso di studi.

Il PCTO, consiste di una serie di percorsi trasversali che vanno ad innestarsi all'interno del curriculum scolastico, diventando così una componente strutturale della formazione. La responsabilità dei percorsi di tirocinio è della scuola, che collabora e co-progetta l'attività con enti esterni. Agli enti ospitanti la normativa riconosce il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio scolastico.

Finalità

L'obiettivo delle attività PCTO è dunque quello di offrire una visione d'insieme delle opportunità professionali e di studio a partire dai bisogni formativi nel territorio, e avvicinare lo studente al mondo del lavoro attraverso una serie di esperienze concrete all'interno dell'istituzione scolastica e in ambiti affini al percorso di studi. L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma perciò il modello di apprendimento legato alle singole discipline, in un modello che riconosce ed integra gli apprendimenti acquisiti in modo non formale valutandoli secondo i criteri di autonomia e responsabilità.

Inoltre, ha la finalità di promuovere l'innovazione, il permanente raccordo con il mondo del lavoro,



l'aggiornamento periodico.

I percorsi di PCTO progettati dalla scuola metteranno lo studente in condizione di: apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace; compiere scelte orientate al cambiamento; sviluppare attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo, alla formazione continua e all'auto-valutazione, valorizzando l'apporto scientifico e tecnologico per la costruzione del sapere; esercitare il rigore, l'onestà intellettuale, la libertà di pensiero, la creatività, la collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Tali valori, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, sono alla base della convivenza civile. (estratto dal decreto legislativo del 13 aprile 2017) Inoltre: realizzare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi; correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. (articolo 1 comma 2 legge 107/2015)

Le attività di PCTO comprendono momenti di formazione in aula e periodi di permanenza nelle strutture ospitanti. Le varie attività possono svolgersi durante l'anno scolastico, su approvazione del consiglio di classe, e/o durante la sospensione delle attività didattiche e si possono realizzare anche all'estero. Sono previste una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro, tra le quali: incontri con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work in e con l'impresa, stage, progetti di imprenditorialità, partecipazione a concorsi di idee (e altro, secondo le occasioni e le opportunità). L'attività di PCTO dovrà considerare le attitudini e i bisogni delle studentesse e degli studenti, pertanto si attiene all'articolo 4 della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA



Il Liceo organizza annualmente una serie di attività di accoglienza per le classi prime, allo scopo di far familiarizzare gli studenti con gli spazi e le caratteristiche dell'Istituto e per permettere loro di entrare in contatto con i loro insegnanti.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Nella programmazione annuale i Consigli di classe possono prevedere lo svolgimento di uscite didattiche (visite a mostre, musei, monumenti ecc.) e viaggi d'istruzione in Italia e all'estero, come da Regolamento viaggi di Istituto coerenti con il piano di formazione degli indirizzi.

PROGETTI

L'Istituto realizza ogni anno una varietà di progetti, che spaziano dall'ambito didattico e organizzativo a quello extracurricolare, comprendendo attività di aggiornamento, accoglienza, integrazione e supporto al funzionamento generale. Essi possono essere sia annuali, che pluriennali. Nel Secondo Biennio e nel Monoennio finale la definizione del limite massimo è demandata al singolo Dipartimento di Indirizzo, durante la discussione dei progetti. Va in ogni caso salvaguardata l'acquisizione dei contenuti e degli obiettivi formativi disciplinari, ritenuti indispensabili alla preparazione complessiva degli studenti. I progetti che riguardano l'attività didattica (integrazione e innovazione attraverso attività curricolari ed extracurricolari), la salute, la prevenzione per gli studenti e l'aggiornamento dei docenti, possono essere proposti dai Dipartimenti, dai Consigli di classe, dalle Commissioni, dai docenti Funzione strumentale, dai Docenti referenti e da singoli docenti. I progetti vengono prima valutati e deliberati dall'organismo che li propone e infine approvati dal Collegio dei docenti. Il Dirigente scolastico verifica la congruità del piano finanziario di ogni singolo Progetto, anche in relazione alle risorse complessivamente disponibili. Alcuni progetti possono considerarsi stabili nel nostro istituto essendo implementati ormai da anni con un positivo riscontro, per quanto riguarda la ricaduta didattica delle attività.

CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE

L'istituto provvede a organizzare corsi mirati al conseguimento della certificazione di Lingua Inglese. Tali corsi sono a partecipazione volontaria per gli studenti (che li autofinanziano e li frequentano in orario extracurricolare) e sono gestiti da enti certificatori esterni all'istituto.

CORSI DI FORMAZIONE DIGITALE

L'Istituto organizza brevi corsi di formazione per docenti al fine di promuovere approfondimenti su metodologie informatiche da introdurre nella didattica curricolare.

ORIENTAMENTO



IN ENTRATA Il nostro Liceo promuove ogni anno degli incontri con una rappresentanza di docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado per raccordare i profili formativi in uscita con quelli in ingresso richiesti per l'accesso al biennio del nostro istituto. Organizza inoltre dei laboratori orientativi con lo scopo di illustrare, in particolare, le attività che caratterizzano le discipline di indirizzo. Tali attività sono rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado che ne facciano richiesta. Sono inoltre attivati gli Open Day Informazioni più approfondite su queste iniziative potranno essere reperite sul sito web del Liceo.

RIENTRAMENTO I Consigli di Classe, a fronte di studenti in forte difficoltà, in particolare nelle discipline di indirizzo, programmano un eventuale riorientamento degli studenti, al fine di prevenire gli insuccessi scolastici. In collaborazione con la Referente per l'Inclusione vengono contattati altri istituti per eventuali attività di inserimento.

INTERMEDIO Per orientare gli studenti di seconda alla scelta dell'Indirizzo del triennio, vengono attivate iniziative informative sulle caratteristiche dei vari indirizzi, rivolte agli studenti e alle famiglie. Le attività si integrano con la disciplina di Laboratorio artistico.

IN USCITA Nel corso del Triennio vengono programmate attività di orientamento per la scelta degli studi post-secondari e per l'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare, le attività avranno la seguente articolazione

- Informazione permanente su orientamento agli studi e ad altre esperienze formative.
- Organizzazione incontri con Università e centri di formazione pubblici e privati.
- Organizzazione incontri con ex studenti.
- Organizzazione incontri con Camera di Commercio, Artigiani, Industriali, liberi professionisti, Centro per l'impiego.

SICUREZZA E SALUTE A SCUOLA

Il Liceo Artistico di Treviso collabora con la Rete di Scuole per la Sicurezza con l'intento di promuovere e diffondere la cultura della sicurezza e salute tra le componenti attive della scuola. Nell'ambito della normativa sulla sicurezza, sono previsti per gli alunni e gli insegnanti: corsi di formazione-informazione per le classi prime e i nuovi iscritti, contestualmente con le attività di accoglienza; interventi di formazione obbligatoria in base all'art. 37 del D. Lgs. 81/08; prove di evacuazione; percorsi didattici condivisi nei Consigli di Classe. Nell'ambito della normativa sulla sicurezza, sono previsti per il personale ATA, con ricaduta sugli alunni: corso di Primo soccorso e formazione della squadra di primo soccorso; corsi antincendio con il supporto della Rete di Scuole per la Sicurezza e formazione della squadra per la gestione delle emergenze; corsi di informazione/aggiornamento sui rischi da lavoro.



CONTRASTO DEL DISAGIO E SPORTELLO ASCOLTO

La scuola ha istituito la Commissione Relazione con gli ALUNNI, uno spazio operativo che ha il compito di erogare a favore degli studenti e studentesse, dei docenti, dei genitori e del personale della scuola, servizi d'informazione su temi legati a bisogni educativi degli studenti e delle studentesse. La Commissione sviluppa anche attività progettuali per collaborare con tutte le risorse umane disponibili sul tema del disagio giovanile, servizi di ascolto e consulenza, accogliendo richieste di alunni in difficoltà. Tra le azioni della Commissione ha particolare rilevanza lo "Sportello di Ascolto".

La scuola offre la possibilità per gli studenti e per tutto il personale della scuola di fruire dello Psicologo di Istituto.

Legalità, diritti e comportamenti responsabili

La Commissione Relazione con gli alunni propone annualmente incontri con esperti su temi quali: gestione delle relazioni, alimentazione salute, complementarietà dei diritti e dei doveri, contrasto alle malattie sessualmente trasmissibili e gravidanza responsabile.

AREA DEL RECUPERO E ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

Per attività di sostegno si intende l'attività svolta nel corso dell'anno scolastico in sostegno degli alunni in difficoltà; può essere svolta sotto forma di:

- Corsi di Riallineamento: rivolti particolarmente agli studenti delle classi prime e terze, individuati dai docenti, per colmare le lacune nelle conoscenze di base;
- "Attività di Sportello": alle quali gli studenti accedono volontariamente o su indicazione dei docenti;
- Sostegno Linguistico per gli Studenti con Italiano / L2 (SL2); indirizzato agli studenti la cui competenza linguistica in Italiano L2 non sia considerata dal C.d.C. all'altezza dei requisiti minimi per il corso di studio.

Per Attività di Recupero s'intende l'attività svolta dopo gli scrutini del primo periodo e del secondo periodo, per recuperare le carenze rilevate e certificate e può configurarsi come:

- Corso di recupero (CR)": attività organizzata dalla scuola in orario extracurricolare, finalizzata al recupero delle carenze evidenziate dagli studenti nell'apprendimento delle singole discipline;
- Recupero in itinere (RI): attività inserita all'interno dell'orario curricolare, finalizzata al recupero delle carenze evidenziate dagli studenti nell'apprendimento delle singole discipline;
- Studio Individuale (SI): l'attività di recupero viene effettuata autonomamente dallo studente.



In sede di approvazione del Piano annuale delle attività, verrà stabilita la data di chiusura del Primo Periodo, in modo da permettere un'adeguata organizzazione delle attività di recupero e/o di approfondimento. In sede di scrutinio verranno indicate le modalità del recupero delle insufficienze. Ad ogni studente non potranno essere assegnati più di due corsi di recupero.

MOBILITÀ STUDENTESCA

In linea con la normativa scolastica italiana, il Liceo Artistico sostiene le esperienze di studio all'estero, considerandole parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione. Il Collegio dei docenti, in conformità con le Indicazioni Nazionali dei Licei, preso atto di quanto specificato nella nota 843 emanata dal MIUR il 10.04.2013 ("Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale") e nella nota 3355 emanata dal MIUR il 28.03.2017, ha definito una procedura per accompagnare gli studenti che intendono trascorrere dei periodi scolastici all'estero (un intero anno scolastico, sei o tre mesi), sia nella fase preparatoria, sia durante il periodo di mobilità, che nella fase di riammissione nell'Istituto, con il conseguente riconoscimento degli studi effettuati. Allo stesso modo vengono accolti gli studenti stranieri che frequentano un periodo scolastico presso il nostro Istituto. Ferma restando la libertà di scelta delle famiglie riguardo il percorso educativo degli studenti il Liceo Artistico Statale di Treviso indica il quarto anno di corso quale anno deputato alla mobilità internazionale individuale.

Pertanto la preparazione e l'organizzazione dell'esperienza dovranno essere concordate tra lo studente, la sua famiglia e il Consiglio di classe nel corso del terzo anno di studi.

PROCEDURE CHE REGOLANO IL SOGGIORNO DI STUDI ALL'ESTERO DEGLI STUDENTI E FUNZIONI DEI SOGGETTI COINVOLTI

Anno Scolastico all'estero 1. PRIMA DELLA PARTENZA

- A. Famiglia I genitori degli studenti che intendono frequentare un anno di studio all'estero devono formulare, con congruo anticipo, formale richiesta di mobilità alla Dirigente Scolastica, indicando la durata e il periodo dell'esperienza, il paese di destinazione, la scuola prescelta con il curriculum offerto dall'istituzione e l'anno di inserimento previsto. (modulo reperibile sul sito)
- B. Dirigente Scolastico e Consiglio di Classe La DS informa il C.d.C., che, esaminata la domanda, valutata la motivazione dell'allievo, la consapevolezza della sua scelta, le sue competenze linguistiche, il suo curriculum personale, il suo andamento nell'anno scolastico in corso e le sue capacità di apprendimento e recupero, nonché la coerenza del percorso scelto con l'indirizzo di studi frequentato dall'allievo, esprime motivato parere sulla domanda. Tale parere viene verbalizzato nella prima riunione utile del C.d.C. La comunicazione di detto parere verrà



formalizzata allo studente e alla famiglia dal docente Coordinatore di classe. Il parere non è comunque vincolante per la famiglia (modulo reperibile sul sito).

- C. Famiglia – studente La famiglia provvede a fornire alla scuola tutti i dati riguardo al programma di studio e di permanenza all'estero, nonché i dati identificativi della scuola ospitante con i relativi contatti (sito Internet e indirizzo). Si impegna, inoltre, di fornire alla Segreteria Didattica l'eventuale, ulteriore, documentazione richiesta. Non appena possibile, lo studente si fa carico di fornire al C.d.C. un'ampia informativa sull'istituto ospitante, sulle materie che intende frequentare, sui relativi programmi.
- D. Consiglio di Classe Il C.d.C. individua, dandone comunicazione alla famiglia dello studente, la figura di un docente- tutor a cui l'allievo e i genitori faranno riferimento per i rapporti con l'istituzione straniera ospitante e con l'eventuale agenzia organizzatrice, prima della partenza, durante il periodo di soggiorno all'estero e al rientro dello studente. I docenti predispongono, inoltre, un Patto Formativo (Learning Agreement) che include: un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti minimi e irrinunciabili previsti dalla programmazione elaborata per la classe per l'anno successivo; le competenze da sviluppare durante l'esperienza di mobilità ed eventuali attività ricadenti nei PCTO; le modalità di interazione tra il nostro Liceo e l'istituto ospitante; modi e tempi per il coordinamento tra docente tutor e studente; le modalità di reinserimento al rientro dell'esperienza. Il Patto Formativo deve essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente. (modulo reperibile sul sito) Studenti con sospensione del giudizio e ripetenze Come segnalato nella Nota MIUR 843/2013 per gli studenti con giudizio sospeso si perverrà allo scrutinio finale prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. Per gli studenti non ammessi all'anno successivo (di norma il quarto anno) e che comunque effettuano l'anno di studio all'estero, tale anno sarà valido per la ripetenza dell'anno non superato (di norma il terzo anno): pertanto il credito scolastico sarà assegnato per detta classe.

2. DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO

- A. Studente Lo studente mantiene regolari contatti con il tutor, si informa sui programmi svolti dalla classe, sugli argomenti irrinunciabili da assimilare prima del reinserimento, sulle modalità e tempi del reinserimento. Si impegna a fornire indicazioni sulle materie seguite e gli argomenti svolti, sui risultati e sulle certificazioni di competenze e di titoli acquisiti.
- B. Tutor Il Tutor invia allo studente le informazioni sui programmi e gli argomenti da integrare con studio personale, su eventuali lavori di approfondimento o compensativi richiesti dai docenti; raccoglie i materiali inviati dallo studente per consegnarli al C.d.C. Farà in modo che, per le materie non presenti nel corso di studio della scuola estera o con programmazioni radicalmente differenti, siano comunicati allo studente, entro la fine delle lezioni di giugno, i



nuclei essenziali delle discipline necessari per un proficuo reinserimento nella classe successiva e su quali materie caratterizzanti l'indirizzo sarà necessaria una breve discussione nel corso del colloquio di rientro (vedi punto 3B). 3.

REINSERIMENTO IN CLASSE AL TERMINE DEL PERIODO DI MOBILITÀ

- A. Studente Terminato il periodo di mobilità, al suo rientro in Italia, lo studente produce alla Segreteria la seguente documentazione rilasciata dalla scuola estera:
 - 1. le valutazioni formali ed informali rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno scolastico (pagella in originale)
 - 2. un attestato di frequenza in originale rilasciato dalla scuola estera
 - 3. i programmi realmente svolti nella scuola estera da parte dello studente
- B. Consiglio di Classe – Studente Al termine dell'esperienza all'estero dello studente, e comunque prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe procede a valutare il percorso formativo e ad assegnare il credito scolastico, partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente, valutando l'esperienza nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza e considerando le competenze (disciplinari e trasversali) acquisite, gli apprendimenti formali e non formali, le esperienze assimilabili ai percorsi PCTO. Prima dell'inizio dell'anno successivo lo studente produrrà un'articolata relazione sull'esperienza all'estero che esporrà al Consiglio di classe in un colloquio pluridisciplinare dedicato da tenersi indicativamente in concomitanza con le prove per il recupero del debito formativo o a inizio settembre e comunque prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico. Facendo riferimento alle valutazioni rilasciate dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti, dopo aver verificato la corrispondenza tra le competenze acquisite e quelle attese, come specificate nel Patto Formativo e sulla base di quanto emerso dal colloquio pluridisciplinare, il C.d.C. può procedere all'attribuzione dei voti interquadrimestrali o finali (per esperienze di durata inferiore all'a.s.) o alla determinazione di una valutazione globale che porti alla definizione del credito scolastico, nelle bande di oscillazione previste dalla legislazione vigente. Si ricorda che, in sede di colloquio pluridisciplinare, verrà valutata la padronanza dei nuclei essenziali indicati nel Patto Formativo, necessari per garantire un proficuo reinserimento nella classe successiva e che tale verifica non si configura come esame di ammissione o idoneità, in quanto l'ammissione diretta alla classe successiva è prevista dalla normativa vigente. In una seduta riservata ai soli docenti, il Consiglio di classe assegna il credito scolastico. Sarà premura ed interesse dello studente, nel primo periodo dell'anno scolastico successivo il rientro, acquisire la padronanza dei nuclei essenziali di tutte le discipline, nei modi e tempi stabiliti in accordo con il docente curricolare. La verifica della padronanza di tali nuclei è unicamente funzionale al positivo reinserimento in



classe. Non può dar luogo a valutazioni da imputare all'anno in corso. La valutazione finale dell'anno in corso dovrà basarsi esclusivamente su argomenti trattati nel corso dell'anno stesso da parte dell'intera classe. Soggiorni brevi Ferme restando le disposizioni contenute nei paragrafi precedenti, che si applicano anche al caso dei brevi periodi, per gli studenti che abbiano effettuato all'estero periodi di studio o formazione della durata di alcuni mesi nel primo periodo dell'anno scolastico, ai fini della valutazione intermedia, il Consiglio di classe possono definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali. Nel caso di soggiorni brevi che implicino la permanenza all'estero durante il secondo periodo dell'anno scolastico e fino al termine dell'attività didattica annuale, gli studenti verranno regolarmente ammessi all'anno successivo. Per l'assegnazione del credito scolastico, oltre a quanto previsto per la mobilità annuale, si considererà, sempre al fine di arrivare ad una valutazione globale, anche la valutazione intermedia dell'anno in esame.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Le attività perseguono gli obiettivi e le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), al fine di promuovere l'innovazione didattica, le competenze digitali e l'inclusione.

Le quattro aree principali d'intervento:

1. Didattica Digitale Integrata e Innovazione Metodologica

- Laboratori di formazione per gli studenti in entrata sull'uso di strumenti digitali e metodologie innovative.
- Formazione nell'ambito di Educazione civica - Cittadinanza digitale agli studenti dell'Istituto.
- Laboratori di formazione per docenti sull'uso di strumenti digitali e metodologie innovative. Formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale.
- Potenziamento delle piattaforme digitali per supportare una didattica mista e inclusiva.
- Progetti interdisciplinari che utilizzano strumenti digitali per potenziare il pensiero computazionale, la creatività e la risoluzione di problemi.

2. Sviluppo delle Competenze Digitali

- Educazione ai media e alla cittadinanza digitale per sviluppare una consapevolezza critica nell'uso delle tecnologie, contrastando disinformazione e cyberbullismo.
- Percorsi PCTO con focus sulle competenze digitali richieste dal mondo del lavoro.

3. Digitalizzazione degli Ambienti di Apprendimento



- Ampliamento e manutenzione delle infrastrutture tecnologiche, con l'implementazione di reti Wi-Fi veloci e sicure in tutte le sedi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, formativa e sommativa, si riferisce al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici individuati dal Consiglio di Classe in sede di programmazione; dai singoli docenti all'interno del proprio ambito disciplinare. La valutazione ha finalità formativa, promuove l'autovalutazione e concorre al miglioramento degli apprendimenti.

Una valutazione efficace evidenzierà:

- lo sviluppo graduale delle abilità e delle conoscenze, rapportato ai livelli di partenza e ai risultati attesi;
- la qualità e la quantità dei contenuti appresi;
- le capacità tecnico-esecutive e di gestione degli strumenti specifici;
- l'interesse e impegno profuso nelle attività al fine del raggiungimento di un autonomo e proficuo metodo di studio;
- la frequenza alle attività scolastiche.



VOTO - GIUDIZIO

1 – 2	L'allievo non possiede alcuna conoscenza né le competenze basilari della disciplina.
3	Possiede qualche nozione isolata e scarsissime competenze.
4	Dimostra una scarsa conoscenza degli argomenti. Possiede qualche capacità, che però utilizza in un quadro confuso e disorganico.
5	Conosce gli argomenti in modo superficiale e frammentario. Dimostra di possedere alcune capacità nell'esecuzione di compiti semplici, che tuttavia utilizza con difficoltà di strutturazione.
6	Conosce gli aspetti essenziali degli argomenti affrontati. Possiede capacità di base che gli permettono di eseguire compiti semplici con lieve margine di errore. Utilizza i linguaggi
7	Conosce i contenuti delle diverse discipline in modo corretto. Possiede capacità di analisi e di sintesi che riesce ad esprimere in modo lineare.
8	Conosce con sicurezza gli argomenti affrontati. Sa tradurre le capacità acquisite in competenze, utilizzando anche in maniera personale i linguaggi specifici delle diverse discipline.
9 – 10	Padroneggia conoscenze e capacità che struttura in modo organico ed autonomo. Utilizza linguaggi specifici ed è in grado di operare collegamenti multidisciplinari. Possiede le competenze per affrontare situazioni nuove e dimostra una personale e critica organizzazione del sapere.

La valutazione degli apprendimenti costituisce un elemento essenziale del processo educativo e deve garantire trasparenza, tempestività e coerenza rispetto agli obiettivi di apprendimento.

Pertanto, i docenti sono tenuti a:

- Pianificare le verifiche in modo coerente con la programmazione didattica e gli obiettivi formativi stabiliti.
- Restituire agli studenti le verifiche valutate e inserite nel registro elettronico di norma entro quindici giorni lavorativi dalla loro consegna, garantendo così un feedback utile al miglioramento.
- Accompagnare la restituzione delle verifiche con l'apposita griglia di valutazione approvata dai dipartimenti disciplinari.

Questa prassi consente di promuovere un dialogo educativo costruttivo e di favorire l'apprendimento continuo.



VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

La Legge stabilisce che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica debba essere incluso nelle valutazioni periodiche e finali per il primo e secondo ciclo di istruzione. I criteri di valutazione già presenti nel PTOF devono essere integrati per includere anche questo insegnamento.

La valutazione deve essere coerente con le conoscenze, abilità e competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per quanto concerne le Competenze e gli Obiettivi di apprendimenti riferiti ai tre nuclei concettuali si fa riferimento alle linee guida del D.M. 7 settembre 2024, n. 183. Il curriculum di educazione civica rappresenta un'opportunità unica per formare studenti non solo competenti, ma anche cittadini responsabili e attivi. Attraverso un approccio interdisciplinare e pratico, miriamo a stimolare in ciascun alunno la consapevolezza del proprio ruolo nella comunità e nelle sfide globali. Attraverso questo curriculum si intende promuovere una cultura della partecipazione e della responsabilità, contribuendo alla costruzione di una società più giusta e sostenibile.

Il voto in decimi di educazione civica è da attribuire sia nello scrutinio del I che del II periodo, perché esso concorre alla valutazione del credito e all'ammissione alla classe successiva, oltre alla certificazione delle competenze in uscita del primo biennio.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del voto di Condotta avviene secondo i seguenti criteri :

Indicatore: Comportamento rispetto alle persone e alle cose

Descrittore: Osservanza del Regolamento d'istituto, rispetto verso i docenti, il personale Ata, i compagni e terzi; Osservanza del Regolamento d'istituto, utilizzo responsabile del materiale e delle strutture, utilizzo appropriato degli spazi comuni.

Descrittore: Impegno e partecipazione

Descrittore: Atteggiamento fattivo e propositivo atteggiamento adeguato; atteggiamento passivo;



atteggiamento di indifferenza; atteggiamento negativo e di rifiuto.

Indicatore: Frequenza (assenze, ritardi, uscite anticipate)

Descrittore: Assidua, regolare, qualche assenza strategica, ritardi frequenti non dovuti a cause oggettive, frequenti ammissioni con riserva, assenze o ritardi non giustificati.

Valutazione

Voto 10 - Valutazioni positive in tutti gli indicatori.

Voto 9 - Valutazioni complessivamente positive in tutti gli indicatori

Voto 8 - Qualche mancanza in un indicatore.

Voto 7 - Mancanze in uno o più indicatori, risultanti da: note disciplinari sul Registro di classe o sanzioni o provvedimenti (richiamo scritto, ammonizione, sospensione).

Voto 6 - Mancanze in più indicatori, risultanti da note disciplinari sul Registro di classe e oggetto di sanzioni gravi.

Voto 5 - Valutazione che comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale; va attribuito ai sensi della normativa riassunta nel DPR 2 giugno 2009, n. 122

Ogni disciplina ha, in relazione alle altre, pari dignità ed importanza nella preparazione complessiva dello studente, poiché tutte, e in egual misura, concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi. La decisione di promozione, non ammissione alla classe successiva e "sospensione del giudizio", scaturisce da una visione globale della personalità dell'alunno in ordine all'impegno nello studio, al livello di preparazione raggiunto ed alle attitudini manifestate. Nel caso in cui allo scrutinio finale venga verificata la permanenza di carenze, fino al massimo di tre discipline, il Consiglio di classe potrà deliberare la "sospensione del giudizio" e individuare gli interventi da attivare secondo la normativa più avanti esposta, qualora - sulla base della gravità delle carenze - individui la possibilità di recupero. Le prove per il recupero del debito formativo si svolgono a conclusione degli eventuali corsi di recupero, entro il 15 luglio di ciascun anno scolastico. Non si procede alla promozione né alla sospensione del giudizio con l'assegnazione di debiti formativi qualora il Consiglio di classe ritenga che le gravi insufficienze riportate siano irrimediabili e derivino da:

- difficoltà logiche significative;
- mancanza di interesse verso lo studio;
- trascuratezza deliberata di una o più materie, tale da compromettere il percorso scolastico complessivo.

La discussione in sede di scrutinio deve avere come base di riferimento:

-il raggiungimento degli obiettivi in merito a conoscenze, competenze e capacità;



- la capacità di organizzare e rielaborare in modo autonomo lo studio;
- la capacità di sviluppare in modo autonomo gli elaborati sul piano espressivo e comunicativo;
- lo sviluppo in positivo della personalità dell'alunno.

La discussione dovrà vertere sui dati oggettivamente in possesso in quel momento e si concluderà con una votazione per determinare o meno il passaggio alla classe successiva.

Ogni giudizio di non promozione va adeguatamente motivato dal Consiglio di classe.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE PER ESAME DI STATO

L'ammissione all'Esame di Stato con relativa attribuzione di credito scolastico si basa sul decreto legislativo sulla valutazione degli alunni (Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62), recante Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, in attuazione di apposita delega (articolo 1, commi 180, 181, lettera i), e 182, della legge 13 luglio 2015, n. 10 - Buona Scuola). Votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. (art. 13, comma 2, lettera d) D.lgs 62/2017) E' necessaria la frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, lo svolgimento di attività PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione della banda di appartenenza del credito viene stabilita dall'intero Consiglio di classe, secondo le tabelle di conversione indicate al livello ministeriale sulla base della media dei voti conseguita dai singoli candidati.

Ai sensi della Legge 1 ottobre 2024, n.150:

- il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi

È fondamentale porre particolare attenzione all'assegnazione per l'attribuzione del punteggio all'interno della banda di oscillazione. Si attribuisce il massimo punteggio se la media dei voti è maggiore a 0.5 (almeno al decimale 0.51).

All'interno delle bande di oscillazione indicate in tale tabella, verrà assegnato il punteggio massimo della banda tenendo in considerazione la partecipazione ad attività complementari e integrative e ad attività educative e culturali all'esterno della scuola in ambiti e settori della società civile legati alla



formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. La partecipazione ad iniziative di ampliamento dell'offerta formativa non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico. I criteri di valutazione delle esperienze devono tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati. La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Tra le esperienze che si riconoscono per l'acquisizione dei crediti formativi si citano, a titolo di esempio :

- Corsi musicali
- Tirocini curriculari
- Attività sportiva agonistica
- Cicli di conferenze
- Attività artistica
- Concorsi
- Olimpiadi scolastiche
- Certificazioni linguistiche
- Attività di volontariato
- Attività presso enti, associazioni, istituzioni

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Liceo opera per favorire l'inclusione scolastica, intesa come rispetto delle peculiarità di ciascun alunno e quindi come ricerca continua di una scuola attenta ai bisogni di tutti. In quest'ottica i Consigli di Classe dedicano costante attenzione ai bisogni dei ragazzi con specifici problemi individuali. Le situazioni problematiche sono riconosciute in base a: certificazioni o relazioni cliniche; documenti dei Servizi Sociali del Comune o dell'ULSS. Le segnalazioni personali dei genitori verranno prese in considerazione solo in fase osservativa. Il Piano per l'Inclusione comprende una serie di iniziative che la scuola adotta per favorire il processo di apprendimento di tutti gli studenti, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

TIPOLOGIE SPECIFICHE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Secondo le direttive ministeriali, la scuola è tenuta a prendere in carico tutti gli studenti con bisogni



educativi speciali. Nel caso di persone con disabilità e DSA si fa riferimento rispettivamente alle leggi 104/92 e 170/10 e alle relative tutele, divenute ormai prassi in tutte le scuole. Nei rimanenti casi, la presa in carico da parte della scuola può essere o meno formalizzata, a seconda delle situazioni: nel trattare il singolo caso il Consiglio di Classe possiede ampia discrezionalità. Uno studente con bisogni educativi speciali può essere individuato e segnalato dalla famiglia che informa la scuola attraverso documentazione specifica aggiornata; dalla scuola che nota e segnala, particolari difficoltà e bisogni; dai servizi, soprattutto nei casi in cui non ci sia una presa in carico della famiglia.

Se non si tratta di persona con disabilità o di DSA è il CdC che ha il compito di prendere in carico il caso e di mettere in atto tutte le misure necessarie per tutelare la persona in difficoltà, valutando se sia il caso di formalizzare le proprie azioni di tutela in uno specifico documento (PDP- Piano Didattico Personalizzato). Si ribadisce che, in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non danno diritto alla certificazione di condizione di disabilità o di DSA, il CdC è tenuto a prenderle in considerazione per formulare comunque un PDP, avendo cura di rendere noto alla famiglia che la diagnosi va al più presto formalizzata. Fermo restando che ciascun PDP redatto dal CdC rimane valido per l'anno scolastico di riferimento.

Possibili risorse in favore dei BES, oltre al PDP: il Consiglio di Classe può avvalersi per presa in carico dei BES di tutte le risorse a disposizione della scuola e sul territorio: sportello didattico, spazio ascolto, sportello linguistico per studenti di lingua madre non italiana, riorientamento scolastico o di indirizzo, centri di ascolto e servizi territoriali vari.

Alunni DSA

Il Liceo si è dotato di un apposito regolamento in proposito, allegato al PAI.

Alunni in condizione di disabilità

L'alunno in condizione di disabilità esercita il diritto all'educazione e all'istruzione in qualsiasi ordine e grado di studi, secondo quanto sancito dall'articolo 34 della Costituzione che afferma: "La scuola è aperta a tutti". Il nostro liceo favorisce il sereno inserimento degli alunni in condizione di disabilità anche nella convinzione che per tutti gli alunni sia di rilevante valore educativo imparare a rapportarsi positivamente con essi." Il processo di integrazione scolastica realizzato in Italia da oltre trent'anni, si fonda sull'assunzione da parte di tutti i docenti della classe, del progetto di integrazione dell'alunno con in condizione di disabilità e dei suoi compagni" (N.M. 2 ottobre 2002).Questo è il principio basilare sotteso al processo di inclusione nella scuola degli alunni in condizione di disabilità: il docente per le attività di sostegno è assegnato a tutta la classe e non solo all'alunno nella condizione di cui sopra, la responsabilità educativa e didattica dell'alunno in condizione di disabilità è



di tutti gli insegnanti della classe e non solo del docente di sostegno. Da questo principio scaturiscono tutte le iniziative volte a garantire la possibilità di una reale inclusione nella scuola di tutti, insieme al gruppo dei pari. In particolare: la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che è il documento nel quale vengono descritti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione scolastica, compete ad un gruppo interprofessionale operativo GLO composto dall'equipe riabilitativa, dagli insegnanti curricolari, dal docente di sostegno, dai genitori dell'alunno ed eventualmente dal personale addetto all'assistenza. Il PEI viene redatto all'inizio dell'anno scolastico, dopo un periodo di osservazione, ed è soggetto, nel corso dell'anno, a frequenti verifiche.

Valutazione

La valutazione degli alunni in condizione di disabilità che frequentano la scuola secondaria di secondo grado varia a seconda che l'alunno segua un Piano Educativo Individualizzato riconducibile alla programmazione della classe, oppure un Piano Educativo Individualizzato diversificato. Il primo consente al Consiglio di Classe di valutare gli apprendimenti in modo analogo a tutti gli altri studenti, utilizzando anche prove equipollenti con riferimento al PEI, a seconda delle esigenze dell'allievo, permettendo di conseguire il medesimo titolo di studio; il secondo viene differenziato in funzione di obiettivi didattici e bisogni formativi specifici. La valutazione che ne consegue dovrà essere differenziata, omogenea e coerente con il percorso effettuato. La valutazione di un percorso differenziato consente all'alunno in condizione di disabilità di essere ammesso alla classe successiva e di conseguire, al termine della frequenza scolastica, un attestato delle competenze acquisite.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e piano annuale per l'inclusione (PAI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione, GLI, composto dai docenti di sostegno, dal referente inclusione e dal referente DSA, ha il compito di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del piano annuale per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse.

Area dello svantaggio socio- economico, linguistico e culturale.

A differenza delle prime due categorie, ampiamente definite e tutelate dalle leggi sopra citate, la terza categoria risulta quella più difficile da definire e che di conseguenza conferisce agli insegnanti la maggiore discrezionalità di valutazione. La scuola è in grado di riconoscere in un alunno un problema di apprendimento o altri tipi di disagio, proprio per la sua peculiare attitudine a cogliere aspetti non solo cognitivi, ma anche emotivi e psicologici dei ragazzi.

Alunni Stranieri

Il nostro Liceo crede che la scuola abbia un ruolo sociale oltre che formativo, finalizzato all'inclusione degli alunni; ritiene quindi l'incontro con studenti di culture diverse un elemento di arricchimento e



un'occasione di confronto e crescita reciproca. L'inserimento di alunni stranieri comporta talvolta problematiche relative a. insufficiente livello di conoscenza della lingua italiana, mancato possesso delle conoscenze disciplinari (pre-requisiti) necessarie per affrontare con profitto i programmi della classe di inserimento, difficoltà di inserimento nella classe e nell'ambiente scolastico, difficoltà di rapporto e collaborazione con le famiglie. Per favorire l'inserimento degli alunni stranieri il nostro Liceo : organizza corsi di alfabetizzazione per piccoli gruppi, indirizza gli alunni alla frequenza dei normali interventi integrativi pomeridiani (sportelli) per il recupero dei pre- requisiti disciplinari, orienta alla scelta degli indirizzi o ri-orienta nel caso di insuccesso scolastico.

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)

Con il DM n.461 del 6 giugno 2019 il Ministero ha emanato le nuove Linee di Indirizzo per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare in cui vengono confermati gli elementi fondamentali di gestione di tale servizio già tracciati nel documento del 2003 "Il servizio di istruzione domiciliare. Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado", rispondenti a criteri di efficacia e qualità al fine di assicurare il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

Il servizio di Istruzione Domiciliare (ID) è un servizio che si propone di garantire il diritto allo studio degli alunni di ogni ordine e grado, affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri e/o a terapie domiciliari e che non possono frequentare con regolarità la scuola.

La richiesta di istruzione domiciliare, che è in aumento anno dopo anno, si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che ogni scuola deve poter e saper offrire in caso di richiesta della famiglia, pur nel rispetto delle prerogative contrattuali dei docenti.

Si ritiene altresì fondamentale supportare l'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – con interventi che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti – in particolare ai più grandi – un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.

Modalità per l'attivazione di un percorso di Istruzione Domiciliare

- Il servizio può essere erogato in qualsiasi momento dell'anno nei confronti di alunni iscritti alla scuola di ogni ordine e grado, i quali siano affetti da patologie invalidanti che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche non continuativi. Non necessariamente il periodo di assenza deve seguire un periodo di ospedalizzazione.
- La patologia, che deve rientrare tra quelle inserite nell'elenco delle malattie croniche invalidanti di cui all'allegato 8 del Supplemento ordinario n. 15, Gazzetta Ufficiale, serie generale - n. 65 del 18



marzo 2017 che ha pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (Lea), di cui all'art. 1, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre, n. 502 ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o dai servizi sanitari nazionali (escluso il medico di famiglia) fra i quali i Presidi di Rete Nazionale per le malattie rare e non da aziende o medici curanti privati.

- La famiglia deve farne esplicita richiesta al Dirigente della scuola di iscrizione del/la proprio/a figlio/a.

L'istruzione domiciliare, pertanto, va considerata quale servizio scolastico a tutti gli effetti e concorre alla validazione e valutazione dell'anno scolastico.



Scelte organizzative

MODELLO ORGANIZZATIVO

Primo collaboratore: svolge le seguenti funzioni: coadiuvare il D.S. per il buon funzionamento generale dell'Istituto; partecipare, in rappresentanza dell'Istituto e su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; firmare in luogo del Dirigente documenti e atti, con l'eccezione di quelli non delegabili; aprire la corrispondenza "riservata personale" in assenza del Dirigente ed informarlo in merito; controllare e aggiornare modulistica e modelli relativi a programmazione didattica, Consigli di Classe e Dipartimento, con raccolta e invio all'incaricato della gestione Web per la pubblicazione nel sito; collaborare con il Dirigente nell'individuazione e stesura: dell'O.d.g. del Collegio Docenti, delle riunioni di Dipartimento, dell'O.d.g. dei Consigli di Classe; o delle circolari a contenuto didattico-organizzativo. Predisporre le eventuali presentazioni multimediali per le riunioni collegiali, in collaborazione o previo accordo col Dirigente scolastico e/o altri componenti dello Staff di Presidenza; o gestire le seguenti attività relative all'inclusione: definizione organico di sostegno in collaborazione con ufficio personale e referente inclusione; collaborare alla calendarizzazione dei ricevimenti individuali; delegato alla sostituzione dei docenti assenti; delegato all'organizzazione dei corsi di recupero e delle attività per il supporto didattico; verificare la diffusione dei comunicati interni nelle sedi; delegato al coordinamento delle Commissioni; collaborare all'approvvigionamento di beni e servizi; coordinare le adozioni libri di testo; coordinare lo svolgimento simulazione prove d'esame. Si occupa inoltre, sempre in coordinamento con lo staff di direzione di: presidiare la Vicepresidenza; ricevere docenti, studenti e famiglie; gestire, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, le sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente; durante il corso dell'anno, pianificare e coordinare, in collaborazione con lo staff di direzione, l'orario dei docenti e degli alunni della scuola, compresi gli orari e le sostituzioni connessi a progetti trasversali, uscite didattiche in genere, nonché tutte le attività di approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa; collaborare col Dirigente alla definizione dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia, ivi compresa la definizione di un plafond di ore di disponibilità supplenze; curare l'affiancamento delle nuove figure organizzative destinate dal Dirigente a tali funzioni, anche in relazione ad un eventuale, progressivo subentro; raccogliere e far pubblicare nel sito d'Istituto all'incaricato i seguenti documenti, una volta disponibili in formato digitale approvato: modulistica per i docenti; modulistica per le famiglie; comunicati per le famiglie; collaborare per redigere il calendario dei recuperi, sportelli e corsi di riallineamento con lo staff di dirigenza; verificare il corretto inserimento nel registro elettronico dei Piani di Lavoro annuali di classe e di disciplina, e la programmazione



individualizzata quando richiesta; collaborare nella redazione del calendario dei ricevimenti generali; monitorare e supportare la programmazione annuale dei Consigli di classe, verificando il rispetto dei termini temporali indicati nei comunicati emanati dal Dirigente; supportare il Dirigente per l'utilizzazione dei docenti nelle classi e nelle attività; supportare il Dirigente per la formazione cattedre; supportare il Dirigente per la formazione delle classi; collaborazione con i referenti di attività/Funzione Strumentale, nonché con i restanti membri dello Staff di Presidenza per gli aspetti organizzativi dell'attività scolastica curricolare ed extracurricolare.

Secondo collaboratore: svolge le seguenti funzioni: sostituire il D.S. in caso di assenza e/o impedimento del primo Collaboratore; partecipare, in rappresentanza dell'Istituto e su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; firmare in luogo del Dirigente documenti e atti, con l'eccezione di quelli non delegabili in assenza del primo Collaboratore; aprire la corrispondenza "riservata personale" in assenza del Dirigente e del primo collaboratore ed informare il Dirigente in merito; coadiuvare il Dirigente Scolastico ed il primo Collaboratore per il buon funzionamento generale dell'Istituto anche in considerazione del periodo di emergenza; redigere il calendario scolastico in collaborazione con lo staff di presidenza; collaborare alla gestione dell'orario scolastico durante lo svolgimento dell'anno scolastico; collaborare con il primo collaboratore per la sostituzione dei docenti assenti; collaborare alla gestione logistica di tutte le sedi; verbalizzare le sedute del collegio dei Docenti; predisporre in collaborazione con il primo Collaboratore eventuali presentazioni multimediali e gestione del Collegio Docenti a distanza; collaborare con il dirigente e lo staff di presidenza per la rendicontazione e collaborare con il primo Collaboratore per la formazione delle classi; curare l'approvvigionamento di beni e servizi.

Funzione Strumentale per l'Orientamento : si occupa- sulla base di un programma approvato dal Collegio dei Docenti - di organizzare le attività di orientamento in entrata presso gli istituti secondari di primo grado; collabora con la rete territoriale per l'orientamento; attiva iniziative volte alla scelta dell'indirizzo per triennio; promuove occasioni di incontro con realtà accademiche e del mondo del lavoro.

Funzione strumentale per il Corso serale: si occupa di: Analisi e valutazione dei crediti degli studenti in collaborazione con i coordinatori di classe accoglienza dei nuovi docenti Gestione degli impegni del corso serale (calendario delle riunioni dei consigli di classe, del dipartimento e degli scrutini) in collaborazione con la vicepresidenza Coordinamento del dipartimento del corso serale (formato da tutti i docenti del corso); Cura della pagina del corso serale sul sito dell'istituto (contenuti e aggiornamento) in collaborazione con l'amministratore di sito. Compie attività di promozione del corso serale in collaborazione con i docenti delle materie di indirizzo Gestisce la sezione della piattaforma Google classroom "Avvisi studenti" Gestisce la sezione della piattaforma Google



classroom “Eventi esterni alla scuola” Effettua aggiornamento in merito alla normativa dei corsi serali: incontri organizzati dal CPIA Gestisce i patti formativi attraverso il registro elettronico Argo Gestisce la digitalizzazione delle iscrizioni in collaborazione con l'ufficio didattica.

Funzione strumentale per il PCTO: si occupa - sulla base di un programma approvato dal Collegio dei Docenti- della programmazione e della realizzazione delle attività trasversali inerenti gli stage come previsto dalla normativa vigente. Si occupa altresì di: ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO: cicli di conferenze tematiche, e mondo del lavoro, anche con l'uso di piattaforme dedicate e blog . FORMAZIONE SULLA SICUREZZA per le classi del triennio PROGETTI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI; incontri con rappresentanti delle associazioni del mondo del lavoro,(Camera di Commercio di Treviso Belluno e Dolomiti-CNA- CGIL) ,supporto alla compilazione del curriculum dello studente ai fini dell'esame di Stato. ATTIVITÀ DI PROJECT-WORK, CAMP, LABORATORI o STAGE con enti pubblici e privati, musei, università, associazioni, aziende, studi di progettazione, comunicazione, laboratori, cantieri etc. Partecipazioni a concorsi che prevedono un'interazione con esperti di enti, associazioni, musei e altre realtà produttive del territorio.

Funzione strumentale relazione con gli alunni: si occupa – sulla base di un programma approvato dal Collegio dei Docenti – delle relazioni con gli allievi per tutto quanto concerne i loro bisogni, il loro benessere, e l'organizzazione della loro partecipazione alle attività extra-curricolari, dell'organizzazione e pianificazione di interventi mirati con esperti della presentazione e promozione dello Spazio Ascolto a tutte le classi; del collegamento diretto con la psicologa di istituto per l'invio degli studenti che ne richiedano l'intervento; degli eventuali interventi della psicologa di istituto nelle classi, secondo necessità.

Animatore Digitale: un obiettivo importante che il Liceo Artistico intende raggiungere è quello di dotarsi di ambienti di apprendimento innovativi e piacevoli, polisemici e flessibili con l'uso delle tecnologie, adatti al lavoro in classe o in gruppo. Ciò è anche richiesto dalla Legge n.107/2015 e nella fattispecie con quanto affermato nel PNSD: “Occorre investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare”. A tale scopo, come anche richiesto dalla predetta legge, è stato individuato un Animatore Digitale, attorno alla cui figura verrà costituito il cosiddetto Team Digitale formato da tre docenti, e un tecnico informatico.

Le azioni programmate riguardano vari settori: amministrazione, didattica, formazione del personale, spazi, ambienti per l'apprendimento digitale.

Il Team digitale si compone di un docente e un tecnico informatico che coadiuvano l'animatore



digitale nelle sue funzioni.

Tutor

Aiutano ogni studente a rivedere le parti fondamentali dell'E-Portfolio personale e cioè:

- a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
- b. lo sviluppo documentato delle competenze (incluso PCTO) in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale;
- c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.
- d. la scelta del proprio "capolavoro".

Sono "consiglieri" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati forniti dall'orientatore.

Docente orientatore

- Gestisce, raffina e integra i dati e la documentazione territoriali e nazionali forniti dal Ministero riguardanti il passaggio dal secondo ciclo all'offerta formativa del sistema terziario (distribuzione degli ITS Academy e dei corsi di laurea di Università, Istituzioni AFAM, dati sulla preparazione all'ingresso nei corsi di studio, dati sui corsi di studio, dati Almalaurea, Istat, Cisia, etc.) con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare i tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro.
- Seleziona, organizza e propone incontri con il sistema terziario (Università, ITS, ...)
- Supporta gli studenti e i docenti tutor nella consultazione e nell'utilizzo di tali dati
- Raccoglie le esigenze orientative degli studenti attraverso i tutor per organizzare, se possibile, attività integrative

Referenti:

Il nostro istituto possiede 9 figure di Referenti che si occupano di organizzare e coordinare le attività : inclusione, DSA, Invalsi, Mobilità internazionale, Certificazioni linguistiche, Serale, Educazione civica, orientamento in uscita, Galleria dell'Artistico.

Le Commissioni:

Le Commissioni vengono istituite allo scopo di realizzare obiettivi e progetti didattici individuati dal Collegio dei Docenti e per coadiuvare l'operato del Dirigente Scolastico in una serie di attività



organizzative e funzionali dell'Istituto, vengono istituite le Commissioni per organizzare e gestire le attività dell'Istituto.

L'adesione di ciascun docente alle Commissioni è libera e viene ufficializzata e approvata di volta in volta in sede di Collegio dei Docenti. Ogni Commissione è coordinata da un docente che ne fa parte, o dalla Figura Strumentale di riferimento. Le Commissioni svolgono autonomamente la loro attività, sulla base di una programmazione iniziale.

Coordinatori dei dipartimenti

Il Collegio dei Docenti si è dato un'articolazione funzionale in Dipartimenti in modo da ottimizzare i momenti di programmazione e verifica previsti dall'articolo 29 comma 3 lettera a del CCNL. I coordinatori di Dipartimento sono responsabili dei lavori di Dipartimento e della relativa documentazione.

I coordinatori di Dipartimento collaborano, offrendo il proprio contributo tecnico-didattico-disciplinare, collaborando con le figure preposte all'elaborazione e revisione del PTOF e del PdM, all'Orientamento, al PCTO. Preparano i lavori dei Dipartimenti. Hanno delega a presiedere le riunioni di Dipartimento. Sono responsabili della documentazione dei lavori del Dipartimento.

Coordinatori di classe

Ai coordinatori di classe sono attribuiti i seguenti incarichi: presiedere le riunioni dei Consigli di classe su delega del Dirigente scolastico; monitorare la frequenza dei singoli studenti; agevolare il raccordo all'interno della componente docenti per la realizzazione dell'attività educativa e didattica; agevolare il raccordo per le attività e i progetti della classe; gestire la comunicazione scuola-studenti-famiglie per la segnalazione di problemi inerenti la frequenza, il profitto, il comportamento degli studenti con delega di firma; agevolare il raccordo con i servizi per gli alunni disabili; predisporre il PDP per gli alunni con certificazione di DSA rilasciate dall'ULSS competente e/o per gli alunni BES, acquisite dai docenti del consiglio di classe le indicazioni per le singole discipline; partecipare alle riunioni di GLO.

Referente PCTO di classe (Triennio)

Coordina le attività di PCTO di classe e comunica gli esiti alla figura strumentale. Monitora e registra nelle piattaforme apposite il numero delle ore che non deve essere inferiore a 90 nel triennio.

Referente Educazione Civica di classe

Coordina, monitora, vigila l'organizzazione delle attività di educazione civica di classe e sintetizza la valutazione. Monitora il numero delle ore che non deve essere inferiore a 33 per ciascun anno.

Comitato di Valutazione



E' composto da 3 docenti di cui 2 scelti dal Collegio dei docenti e 1 dal Consiglio d'istituto. Detti organismi strutturano autonomamente i criteri generali per la designazione dei componenti. Il comitato, integrato dal docente tutor, esprime, al dirigente scolastico, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. Valuta il servizio prestato nell'ultimo triennio dei docenti, su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente scolastico; esprime giudizio, su richiesta del docente interessato, per la sua riabilitazione, sulla base di apposita relazione del Dirigente scolastico.

Tutor degli studenti in Mobilità internazionale individuale

Il C.d.C. individua, dandone comunicazione alla famiglia dello studente, la figura di un docente-tutor a cui l'allievo e i genitori faranno riferimento per i rapporti con l'istituzione straniera ospitante e con l'eventuale agenzia organizzatrice, prima della partenza, durante il periodo di soggiorno all'estero e al rientro dello studente.

Tutor del docente neo-immesso in ruolo

Il tutor del docente neo-immesso in ruolo orienta, accompagna e monitora nell'anno di formazione e prova, mettendo in atto strategie empatiche e collaborative e diventando a sua volta protagonista di un processo formativo.

MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

A007 - DISCIPLINE AUDIOVISIVE - Attività di insegnamento, potenziamento, progettazione, e organizzazione

A008 - DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA - Attività di insegnamento, potenziamento, progettazione, e organizzazione

A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE - Attività di insegnamento, potenziamento, progettazione, e organizzazione

A014 - DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE - Attività di insegnamento, potenziamento, progettazione, e organizzazione

A019 - FILOSOFIA E STORIA - Attività di insegnamento e organizzazione

A029 - EX MUSICA NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO - Attività di potenziamento.



A054 - STORIA DELL'ARTE - Attività di insegnamento, potenziamento, progettazione, e organizzazione

AB24 - EX LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE) - Attività di insegnamento e organizzazione

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili, svolgendo con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi. Cura l'organizzazione nell'Istituto, svolgendo funzioni di coordinamento, verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA (Assistenti Amministrativi e del personale ausiliario), posto alle sue dirette dipendenze e attribuisce al personale stesso, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Ufficio protocollo

Si occupa di: protocollo; tenuta e protocollazione degli atti d'Istituto; tenuta corrispondenza in entrata e in uscita; amministrazione trasparente; tenuta del registro (digitale) degli accessi; tenuta e gestione dell'ambito sindacale; tenuta del registro delle Astensioni; tenuta dell'invio dei fascicoli del personale scuola; archiviazione atti; comunicati istituto; pratiche infortuni; denunce INAIL / INPS; istruzione e tenuta procedimenti; sportello relazioni con il pubblico con soggetti del territorio.

Ufficio acquisti

Si occupa di: contabilità generale; predisposizione pagamenti (mandati) e regolarizzazioni in entrata (reversali); gestione fatture elettroniche; predisposizione e compilazione modd. 770/ I.R.A.P. / PRE 1996; compensi accessori del personale Docente/A.T.A. ed esperti esterni con relativi C.U; predisposizione e compilazione D.M.A. ed I.N.P.S. / UniEmens; predisposizione e compilazione Mod. F24 per I.V.A. / Ritenute, anagrafe delle prestazioni; altre pratiche connesse agli adempimenti dell'ufficio; rapporti con Provincia/Enti e Associazioni del Territorio; manutenzioni varie delle sedi; comunicazione con la Provincia Furti e atti vandalici; uscite didattiche, uscite / viaggi / gite, buoni d'Ordine - DURC - CIG; tenuta dei beni patrimoniali/inventario; coordinamento e attività sulla sicurezza; coordinamento e attività del PCTO; progetti - acquisizione documentazione esperti esterni,



Reti di Scuole ,Enti Locali; altre pratiche connesse agli adempimenti dell'ufficio Progetti futura PNRR.

Ufficio per la didattica

La segreteria didattica si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti dell'Istituto, quali: gestione alunni sui gestionali in uso; portale SIDI; pratiche ed adempimenti Anagrafe Nazionale Studenti, Anagrafe Regionale Studenti; iscrizioni, aggiornamento, gestione e comunicazione scadenze INVALSI; obbligo scolastico ed obbligo formativo ; debito formativo, credito scolastico e formativo; certificati vari per alunni ; accertamenti per titoli conseguiti da ex allievi; gestione archivio documenti alunni con sostegno e altre certificazioni; sportello relazioni con il pubblico con le famiglie; consegna e gestione diplomi, fogli comunicazione voti e certificati; tasse e contributi degli studenti, registrazione, controllo Libri di testo; corso serale; altre pratiche connesse agli adempimenti dell'ufficio. La segreteria didattica è aperta all'utenza e risponde telefonicamente a studenti e famiglie degli studenti in orari indicati nel sito d'Istituto.

Ufficio personale

Si occupa delle seguenti pratiche: anagrafe del personale, assenze, astensione, congedi, permessi, del personale, stato giuridico e matricolare, decreti riduzione stipendi / rapporti con D.P.T. / R.P.S. Assunzioni Organici Docenti, certificati del personale; immissione / conferma in ruolo ; graduatorie; permessi per studio 150 ore; periodo di prova, immissione e conferma in ruolo docenti; ultimo miglio PASSWEB T.F.R. Altre pratiche connesse agli adempimenti dell'ufficio.

Registro online <https://www.liceoartisticotreviso.edu.it/index.php/didattica-distanza>

Pagelle on line <https://www.liceoartisticotreviso.edu.it/index.php/didattica-distanza>

Modulistica da sito scolastico
<https://www.liceoartisticotreviso.edu.it/index.php/modulistica/home/genitori-e-studenti>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- SIRVESS – SISTEMA DI RIFERIMENTO VENETO PER LA SICUREZZA NELLE SCUOLE
- C.T.I. – CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE
- CPIA – CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI
- P.N.F.D. – RETE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI AMBITO TERRITORIALE VEN 15- TREVISO SUD
- RELIART – RETE LICEI ARTISTICI DEL VENETO
- R.P.D. RETE PROTEZIONE DATI
- RETE NAZIONALE DEI LICEI ARTISTICI (ReNaLiArt)



Piano Formazione docenti

Il comma 24 della Legge 107/15 stabilisce che “la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”. Ogni istituzione scolastica adotta il piano triennale in coerenza con il “Piano nazionale di formazione”, che triennialmente il governo deve emanare, e con i bisogni dell'Istituto. Per realizzare le varie iniziative di aggiornamento il nostro Liceo si avvarrà di modalità diverse: proposte che provengono dal Miur attraverso la piattaforma Futura e i PNRR; proposte che provengono da Università e Associazioni professionali; proposte che provengono da Reti (alle quali il Liceo parteciperà attivamente); proposte elaborate autonomamente dall'Istituto attraverso le sue articolazioni (Dipartimenti, Commissioni, Docenti Fs, Collegio dei Docenti, ecc.); proposte avanzate dai docenti o da gruppi di docenti. Il Piano di formazione individua le aree prioritarie di intervento per la formazione e l'aggiornamento, le modalità di espletamento dell'obbligo permanente dell'aggiornamento e le modalità di rendicontazione. Le aree prioritarie di intervento sono:

- metodologia e innovazione didattica trasversale alle discipline;
- didattica delle competenze;
- valutazione delle competenze (anche come supporto allo sviluppo del curriculum di istituto);
- il digitale nella didattica e nell'apprendimento, e-learning;
- tematiche trasversali agli insegnamenti;
- orientamento in uscita;
- supporto agli studenti Bes;
- sicurezza;
- uso del registro elettronico e piattaforme di istituto;
- potenziamento lingua inglese;
- didattica disciplinare (programmazione per competenze, tecnologie multimediali, hardware e software, valutazione).

FORMAZIONE DI ISTITUTO

Formazione docenti

- Formazione generale e specifica sulla sicurezza dei laboratori
- Formazione uso G-suite for Education
- Formazione su software specifici per aree di Indirizzo
- Corso farmaci salvavita
- Corso sulla privacy e sul trattamento dei dati personali
- Formazione sulla sicurezza generale e specifica



- Formazione docenti azione B - D.M. 65/2023
- Formazione docenti DM 66/2023

Formazione personale ATA

- Corso per l'Applicativo ARGO GECODOC;
- Albo e amministrazione trasparente;
- Pago online;
- Le procedure di acquisto dei servizi per gite e viaggi d'istruzione;
- Corso di primo soccorso;
- Somministrazione dei farmaci salvavita;
- Formazione sulla sicurezza generale e specifica;
- Formazione Gestione assenze del personale;
- Formazione su ricostruzione carriera e pensioni;
- Gestione delle GPS e graduatorie 3° fascia personale ATA;
- Formazione per la gestione dei PNRR.